

Interpellanza Mazzetta concernente l'introduzione di un divieto generale di aggiramento delle code nel Cantone dei Grigioni

Nei giorni di punta del traffico nord-sud, sulla tratta del San Bernardino si formano regolarmente lunghe code. Molti utenti dell'autostrada cercano perciò percorsi alternativi attraverso i villaggi situati lungo la A13. A Pasqua, a Domat/Ems è stato sperimentato un progetto pilota con una «blue line». Gli abitanti del villaggio che si erano registrati hanno potuto utilizzare la deviazione attraverso la «blue line». Così hanno potuto evitare il traffico di aggiramento dell'autostrada che intasava la strada cantonale attraverso il villaggio. Questa idea è sì idonea ad attenuare la difficile situazione a Domat/Ems, ma non è sensata o attuabile per tutti i villaggi colpiti dalla stessa problematica. Inoltre, simili soluzioni non risolvono il problema di fondo del traffico di aggiramento delle code attraverso i villaggi.

Il Comune di Birsfelden/BL segue un approccio diverso. Per evitare il traffico di aggiramento attraverso i quartieri è stato emanato un divieto di aggiramento delle code. Birsfelden ha definito un limite di tempo di 15 minuti per i transiti e ha installato un sistema di controllo automatico. Le targhe vengono fotografate all'ingresso e all'uscita dal villaggio. In questo modo i conducenti che aggirano le code possono essere direttamente multati. I controlli automatizzati del transito sono stati esaminati e approvati dal Cantone di Basilea Campagna, ma sono ancora oggetto di verifiche giuridiche. Il successo è evidente: dall'introduzione del divieto gli aggiramenti delle code si sono sensibilmente ridotti.

A tale proposito le firmatarie e i firmatari pongono al Governo le seguenti domande:

1. Il Governo è disposto a sperimentare il modello di Birsfelden/BL analogamente al modello «blue line» nel quadro di un progetto pilota per la protezione dei quartieri residenziali?
2. Nei Grigioni è ipotizzabile un divieto di aggiramento delle code sul modello di Birsfelden/BL e come dovrebbe essere strutturato un tale divieto per essere attuabile sulle strade cantonali?
3. Se ciò non fosse possibile, quali basi giuridiche andrebbero adeguate per l'implementazione di un divieto generale di aggiramento delle code?

Coira, 23 aprile 2026

Mazzetta, Loepfe, Bachmann, Bardill, Baselgia, Bavier, Biert, Bischof, Bisculm Jörg, Cahenzli-Philipp, Danuser (Coira), Danuser (Cazis), Degiacomi, Derungs (Domat/Ems), Dietrich, Ehrler, Gansner, Gartmann-Albin, Gianelli, Gredig, Haltiner, Heini, Hermle, Horrer, Kohler, Kreiliger, Loi, Müller, Nicolay, Oesch, Preisig, Rageth, Rutishauser, Said Bucher, Schläpfer, Stiffler, Wieland, Zanetti Marion (Landquart), Zaugg-Ettlin, Zindel